



COMUNE DI CAPRAROLA

Provincia di Viterbo

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

COPIA

n. 31 del 28-09-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020) E RIDUZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE CHIUSE PER COVID

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventotto** del mese di **Settembre** a partire dalle ore **21:10**, nella Sala Consiliare, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta pubblica, in continuazione. Presiede la seduta il SIG. EUGENIO STELLIFERI in qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	STELLIFERI EUGENIO	Presente	7	BORGNA ANGELO	Presente
2	CRISTOFORI NAZZARENO	Presente	8	ONORI RITA	Presente
3	RICCI ROBERTO	Presente	9	MAZZEI RITA	Presente
4	MASTROGIOVANNI BARBARA	Assente	10	SBARRA ROBERTO	Presente
5	PASQUALI ANDREINA	Presente	11	PONTUALE ALESSANDRO	Presente
6	BRUNETTI DONATO	Presente	12	CUZZOLI ALESSANDRO	Presente
			13	NOCERA VALENTINA	Assente

PRESENTI: 11 - ASSENTI: 2

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ORFEO POTENZA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il SIG. EUGENIO STELLIFERI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'art. 1, L. n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 ^[1] e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*
- **il comma 654** ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*;

- **il comma 654-bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 07/09/2014 il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Visti quindi:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);
 - o “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
 - o “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, e in particolare l'art. 6, rubricato ““Procedure di

approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;

- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

Considerato, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 683**, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

Visto il regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle agevolazioni, confermando quelle previste da regolamento, si stabilisce per il solo anno 2020 di provvedere, alla riduzione della TARI dovuta da alcune categorie di utenze non domestiche solo per la parte variabile, non applicando la tariffa per il numero di mesi tre, riduzione per covid previsto dalla deliberazione n. 158/2020 ARERA. Infatti, dopo i decreti e le ordinanze regionali emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria, è stata disposta la chiusura di numerose attività economiche per periodi di tempo variabili in relazione alla tipologia dell’attività stessa, così come classificate nelle categorie interessate previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell’articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa, come nel caso delle riduzioni per covid;

Ritenuto di stimare in €. 11.000 circa per il solo anno 2020, la riduzione della TARI dovuta alle chiusure per covid delle utenze non domestiche interessate, la cui copertura è prevista al capitolo di entrata 5604 piano finanziario 2.01.01.01.001 del Bilancio 2020/2022., tramite il fondo funzioni fondamentali previsto dall’art 106 del DL 34/2020;

Richiamato l’art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: “5. *I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffacorrispettiva adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, provvedendo entro*

il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale congruaggio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 28/03/2019, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2019;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno confermare l'impianto tariffario TARI 2019 provvisoriamente per il 2020;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*.
- l'articolo 174 del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. n. 34/2020, dispone il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *"della situazione straordinaria di*

emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze;

Visto altresì l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147, allineando così i termini di approvazione delle tariffe TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Ritenuto opportuno stabilire le scadenze della rate tari per l'anno 2020;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario;

Il cons. Cuzzoli annuncia il voto contrario della minoranza perché la riduzione prevista è poca anche se non per colpa del comune.

Al momento della votazione sono presenti n. 11 consiglieri.

Con voti favorevoli 8, contrari 3 (Cuzzoli, Pontuale, Sbarra) resi per alzata di mano e così per l'immediata eseguibilità

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2020 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento (allegato A e B) quale parte integrante e sostanziale, confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 in via provvisoria e di ribadire che entro il 31 dicembre si provvederà con successiva deliberazione alla determinazione delle tariffe Tari anno 2020 definitive a base del Pef anno 2020 approvato con le nuove modalità ARERA;

2. di stabilire, solo per l'anno 2020, la riduzione della TARI su alcune categorie di attività economiche interessate alla chiusura per l'emergenza sanitaria covid, sulla quota variabile una riduzione della tariffa commisurata a numero di mesi tre il cui costo stimato di €. 11.000 e che tale copertura è prevista al capitolo di entrata al capitolo di entrata 5604 piano finanziario 2.01.01.01.001 del Bilancio 2020/2022., tramite il fondo funzioni fondamentali previsto dall'art 106 del DL 34/2020;

3. di stabilire le scadenze per il pagamento della rate della TARI, rispettivamente, il 30 ottobre, il 20 novembre e il 10 dicembre 2020 con riscossione tramite modello di pagamento unificato (f24) per le rispettive rate o in unica rata il 30 ottobre, salvo l'eventuale conguaglio ripartibile in tre anni a decorrere dal 2021, con l'approvazione del piano finanziario con le regole ARERA entro il 31/12/2020 ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'articolo 107 del DI 18/2020;

4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

5. di dichiarare, con separata votazione espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

SETTORE III - RAGIONERIA, TRIBUTI E PERSONALE:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Settore sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Caprarola, 24-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.TO DOTT.SSA PAMELA ROSSI

SETTORE III - RAGIONERIA, TRIBUTI E PERSONALE:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Caprarola, 24-09-2020

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT.SSA PAMELA ROSSI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO SIG. EUGENIO STELLIFERI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. ORFEO POTENZA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ORFEO POTENZA

Ente: **CAPRAROLA** Collocazione geografica: **Centro** Fascia abitanti: **oltre 5000**

Anno gestione: **2019**

Piano tariffario: **2019**

Piano Consolidato

Calcolo tariffe utenze domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni
	n	m2	%	m2
Famiglie di 1 componente	1.206	113.611,00	35,63 %	94,20
Famiglie di 2 componenti	1.198	128.139,00	35,39 %	106,96
Famiglie di 3 componenti	492	64.346,00	14,53 %	130,78
Famiglie di 4 componenti	398	54.752,00	11,76 %	137,57
Famiglie di 5 componenti	64	9.124,00	1,89 %	142,56
Famiglie di 6 o più componenti	27	4.566,00	0,80 %	169,11
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00
Totali	3.385	374.538,00	100%	110,65

Quota fissa

Famiglie	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m2	Gettito QF	Quota Fissa
			Quf	Euro	Euro/m2
	Ka	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S(n) * Ka(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka
Famiglie di 1 componente	0,86	97.705,46	0,70	68.837,47	0,61
Famiglie di 2 componenti	0,94	120.450,66	0,70	84.862,49	0,66
Famiglie di 3 componenti	1,02	65.632,92	0,70	46.241,09	0,72
Famiglie di 4 componenti	1,10	60.227,20	0,70	42.432,53	0,77
Famiglie di 5 componenti	1,17	10.675,08	0,70	7.521,03	0,82
Famiglie di 6 o più componenti	1,23	5.616,18	0,70	3.956,83	0,87
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	0,70	0,00	0,00
Totali		360.307,50		253.851,44	

Quota variabile

Famiglie	Coeff.		Quota unitaria parte variabile	Gettito QV	Quota Variabile
			Quv	Euro	Euro/Utenza
	Kb	Kb*Nuc	Qtot / Somm N(n) * Kb(n)	Quv*Kb*Nuc	Quv*Kb
Famiglie di 1 componente	0,60	723,60	113,58	82.187,94	68,15
Famiglie di 2 componenti	1,20	1.437,60	113,58	163.285,50	136,30
Famiglie di 3 componenti	1,50	738,00	113,58	83.823,52	170,37
Famiglie di 4 componenti	2,00	796,00	113,58	90.411,28	227,16
Famiglie di 5 componenti	2,10	134,40	113,58	15.265,42	238,52
Famiglie di 6 o più componenti	2,18	58,86	113,58	6.685,44	247,61
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	113,58	0,00	0,00
Totali		3.888,46	113,58	441.659,10	

Riepilogo gettito

Famiglie	Tariffa media	Totale Gettito	Percentuale Gettito
	Euro/Utenza	Euro	%
		QF+QV	
Famiglie di 1 componente	125,23	151.025,41	21,71 %
Famiglie di 2 componenti	207,14	248.147,98	35,68 %
Famiglie di 3 componenti	264,36	130.064,62	18,70 %
Famiglie di 4 componenti	333,78	132.843,81	19,10 %
Famiglie di 5 componenti	356,04	22.786,45	3,28 %
Famiglie di 6 o più componenti	394,16	10.642,26	1,53 %
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	- %
Totali		695.510,54	100,00 %

Ente: **CAPRAROLA** Collocazione geografica: **Centro** Fascia abitanti: **oltre 5000**

Anno gestione: **2019**

Piano tariffario: **2019**

Piano Consolidato

Calcolo tariffe utenze non domestiche

Riepilogo Utenze

N.	Attività	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali
		n	m2	%	m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6	1.371,00	1,12 %	228,50
2	Cinematografi e teatri	1	46,00	0,04 %	46,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.376	83.685,00	68,30 %	60,82
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	626,00	0,51 %	125,20
7	Alberghi con ristorante	5	3.432,00	2,80 %	686,40
8	Alberghi senza ristorante	7	1.336,00	1,09 %	190,86
11	Uffici, agenzie, studi professionali	46	3.989,00	3,26 %	86,72
12	Banche ed istituti di credito	4	661,00	0,54 %	165,25
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	42	3.925,00	3,20 %	93,45
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	449,00	0,37 %	64,14
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7	397,00	0,32 %	56,71
16	Banchi di mercato beni durevoli	23	954,00	0,78 %	41,48
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	10	421,00	0,34 %	42,10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13	2.689,00	2,19 %	206,85
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	1.749,00	1,43 %	194,33
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4	7.577,00	6,18 %	1.894,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	15	2.262,00	1,85 %	150,80
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	18	2.206,00	1,80 %	122,56
24	Bar, caffè, pasticceria	19	1.647,00	1,34 %	86,68
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15	1.654,00	1,35 %	110,27
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	254,00	0,21 %	31,75
29	Banchi di mercato genere alimentari	11	387,00	0,32 %	35,18
30	Discoteche, night club	1	813,00	0,66 %	813,00
Totale		1.652,00	122.530,00	100,00 %	74,17

Quota fissa

N.	Attività	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m2	Gettito QF	Quota Fissa
				Quf	Euro	Euro/m2
		Kc	S.tot*Kc	Ctuf / Somm S(n) * Kc(n)	Quf*S*Kc	Quf*Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	589,53	1,1641	686,25	0,5005
2	Cinematografi e teatri	0,46	21,16	1,1641	24,63	0,5355
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	43.516,20	1,1641	50.655,51	0,6053
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	507,06	1,1641	590,25	0,9429
7	Alberghi con ristorante	1,59	5.456,88	1,1641	6.352,14	1,8509
8	Alberghi senza ristorante	1,19	1.589,84	1,1641	1.850,67	1,3852
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	5.863,83	1,1641	6.825,86	1,7112
12	Banche ed istituti di credito	0,86	568,46	1,1641	661,72	1,0011
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	4.788,50	1,1641	5.574,11	1,4202
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	646,56	1,1641	752,64	1,6762
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	341,42	1,1641	397,43	1,0011
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1.030,32	1,1641	1.199,36	1,2572
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,12	471,52	1,1641	548,88	1,3037
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	2.662,11	1,1641	3.098,86	1,1524
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	2.203,74	1,1641	2.565,29	1,4667
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	6.743,53	1,1641	7.849,88	1,0360
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	1.990,56	1,1641	2.317,13	1,0244
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	7.169,50	1,1641	8.345,74	3,7832
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	4.035,15	1,1641	4.697,16	2,8519
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	3.870,36	1,1641	4.505,34	2,7239
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	1.074,42	1,1641	1.250,69	4,9240
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	1.346,76	1,1641	1.567,71	4,0509
30	Discoteche, night club	1,83	1.487,79	1,1641	1.731,88	2,1302
	Totale		97.975,20		114.049,11	

Quota variabile

N.	Attività	Coeff.		Quota unitaria PV Euro/m2	Gettito QV	Quota Variabile
				Quv	Euro	Euro/m2
		Kd	S.tot*Kd	Qtot / Somm S(n) * Kd(n)	Quv*S*Kd	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,82	6.608,22	0,2780	1.837,14	1,3400
2	Cinematografi e teatri	3,92	180,32	0,2780	50,13	1,0898
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,80	401.688,00	0,2780	111.672,88	1,3344
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,45	4.663,70	0,2780	1.296,55	2,0712
7	Alberghi con ristorante	16,00	54.912,00	0,2780	15.266,03	4,4481
8	Alberghi senza ristorante	9,39	12.545,04	0,2780	3.487,63	2,6105
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13,55	54.050,95	0,2780	15.026,65	3,7670
12	Banche ed istituti di credito	7,89	5.215,29	0,2780	1.449,90	2,1935
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,50	37.287,50	0,2780	10.366,26	2,6411
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,21	5.931,29	0,2780	1.648,95	3,6725
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,90	3.136,30	0,2780	871,92	2,1963
16	Banchi di mercato beni durevoli	12,26	11.696,04	0,2780	3.251,60	3,4084
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	10,32	4.344,72	0,2780	1.207,87	2,8691
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,10	24.469,90	0,2780	6.802,85	2,5299
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,58	20.253,42	0,2780	5.630,63	3,2193
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8,20	62.131,40	0,2780	17.273,09	2,2797
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,10	18.322,20	0,2780	5.093,74	2,2519
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	33,00	72.798,00	0,2780	20.238,50	9,1743
24	Bar, caffè, pasticceria	24,00	39.528,00	0,2780	10.989,14	6,6722
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,55	35.643,70	0,2780	9.909,27	5,9911
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,90	9.880,60	0,2780	2.746,90	10,8146
29	Banchi di mercato genere alimentari	32,00	12.384,00	0,2780	3.442,86	8,8963
30	Discoteche, night club	16,83	13.682,79	0,2780	3.803,94	4,6789
	Totale		911.353,38		253.364,44	

Riepilogo gettito

N.	Attività	Tariffa totale	Totale Gettito	Percentuale Gettito
		Euro/Utenza	Euro	%
			QF+QV	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,8405	2.523,39	0,69 %
2	Cinematografi e teatri	1,6253	74,76	0,02 %
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,9398	162.328,39	44,18 %
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,0141	1.886,80	0,51 %
7	Alberghi con ristorante	6,2990	21.618,17	5,88 %
8	Alberghi senza ristorante	3,9957	5.338,30	1,45 %
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,4782	21.852,51	5,95 %
12	Banche ed istituti di credito	3,1946	2.111,62	0,57 %
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,0612	15.940,37	4,34 %
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,3487	2.401,59	0,65 %
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,1974	1.269,35	0,35 %
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,6656	4.450,96	1,21 %
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	4,1728	1.756,75	0,48 %
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,6823	9.901,71	2,69 %
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,6861	8.195,92	2,23 %
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,3157	25.122,97	6,84 %
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,2762	7.410,87	2,02 %
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,9575	28.584,23	7,78 %
24	Bar, caffè, pasticceria	9,5242	15.686,30	4,27 %
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,7150	14.414,60	3,92 %
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,7385	3.997,59	1,09 %
29	Banchi di mercato genere alimentari	12,9472	5.010,57	1,36 %
30	Discoteche, night club	6,8091	5.535,82	1,51 %
	Totale		367.413,55	100,00 %